



## CIRCOLO "TONINO DI GIULIO"

Sede legale piazza Curtatone 4 – 72100 Brindisi  
C.F. 01452650748  
Iscrizione Registro Regionale n° 373

---

**Spett.le**  
**Sogesid Spa**  
**Via Calabria , 35**  
**00187 ROMA**  
[sogesid@sogesid.it](mailto:sogesid@sogesid.it)

**p.c. Comune di Brindisi**  
**Settore LL.PP ed Ambiente**  
**RdP Arch. Fabio Lacinio**  
Piazza Matteotti, 1  
**72100 BRINDISI**  
[flacinio@comune.brindisi.it](mailto:flacinio@comune.brindisi.it)

**Spett.le**  
**Ministero dell' Ambiente e**  
**della tutela del Territorio e del**  
**Mare**  
**Direttore Generale DG TRI**  
**Avv. Maurizio Pernice**  
[URP@minambiente.it](mailto:URP@minambiente.it)

**Regione Puglia**  
**Servizio Ciclo dei Rifiuti e bonifica**  
**c.a. dott. G. Campobasso**  
[serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it)

**spett.le ANAC**  
**c.a. dott. R. Cantone**  
[segreteria.autorita@pec.anticorruzione.it](mailto:segreteria.autorita@pec.anticorruzione.it)

**Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici**  
**Quarta Sezione**  
**Via Nomentana 2**  
**00161 Roma**  
[consup.stc@mit.gov.it](mailto:consup.stc@mit.gov.it)

---

**RINA Check srl**  
**Via Corsica 12**  
**16128 Genova**  
[rinacheck@legalmail.it](mailto:rinacheck@legalmail.it)

**Legambiente Puglia**  
**Via della Resistenza 48**  
**70125 Bari**  
[legambientepuglia@tiscali.it](mailto:legambientepuglia@tiscali.it)

**APPALTO MICOROSA: SI CONFERMANO LE PREOCCUPAZIONI PER I  
"PRESIDI AMBIENTALI" PREVISTI.**

Riceviamo dalla Sogesid Spa, progettista della bonifica di Micorosa, una nota a riscontro di alcune osservazioni da noi avanzate e, nel ringraziare per la sensibilità dimostrata, si ritiene sia utile e necessario chiarire e soprattutto, rendere pubblica queste comunicazione, nello spirito del servizio di volontariato e della salvaguardia degli interessi diffusi portati avanti da Legambiente.

Qui di seguito si risponde a Sogesid Spa secondo i 4 punti evidenziati e per rendere partecipativa ed organica la lettura, si riporta in corsivo e colorato la risposta di Sogesid e subito sotto le nostre contro deduzioni.

- 1. "La Sogesid Spa ha avuto il solo ruolo di progettista e non quello di Stazione Appaltate. Ha redatto il progetto definitivo, approvato da tutti gli Enti competenti, completo di tutti gli elaborati previsti dal DM 207/2010 e s.m.i., compreso il "Quadro Economico", successivamente modificato dal Responsabile del Procedimento, peraltro senza l'accordo di Sogesid".*

Appare importante rilevare, anche in virtù di quanto riportato nella nota allegata (allegato 7), che il Quadro Economico, **elaborato da Sogesid quale progettista, è stato successivamente modificato dal RdP del Comune di Brindisi, senza l'accordo con la società di progettazione.**

---

Abbiamo forti perplessità in merito ai poteri attribuiti al RdP che interviene in questo progetto, sin dalla fase prodromica della caratterizzazione chimica ed in qualità di “Dirigente” del settore, per poi passare a decidere in merito all’esclusione della verifica di assoggettabilità a VIA e della Verifica di Incidenza Ambientale (VincA), alla partecipazione ai vari incontri (Regione, I.S. LL.PP, ecc.) ed infine **ad autonominarsi presidente della Commissione di verifica delle attività giustificative per le aziende che hanno presentato offerte superiori alla “soglia di anomalia”**.

L’esclusione del progetto dalla procedura di VIA ed in particolare della VincA ha fortemente penalizzato sia Legambiente che tutti coloro i quali avrebbero potuto apportare contributi utili ad una più adeguata progettazione dal punto di vista dei “presidi ambientali”; **quei presidi che si sarebbero potuti rafforzare attraverso le verifiche di assoggettabilità a VIA e VincA, prescindendo dai ribassi d’asta.**

**2. “ In tale modifica del Quadro Economico sono stati scorporati circa 10 milioni di euro di costo della mano d’opera non soggetti a ribasso”.**

A tal proposito il Comune bloccando i ribassi sul costo del personale ha, da una parte, garantito il livello occupazionale e retributivo previsto, facendo confluire, come verificato, tutte le “voglie” di acquisizione dell’appalto sulla porzione “aggredibile” e soggetta a ribasso che, guarda caso, costituisce la realizzazione di tutte le opere contenenti i “presidi ambientali”.

E tutto ciò, pur avendo il Comune ben ulteriori 10 milioni (circa) a disposizione per spese di progettazione, direzione dei lavori, costi vari del RdP, ecc. ecc. con i quali, fra l’altro garantisce anche le quote dovute a Sogesid per convenzione stipulata.

Se vi sono perplessità da parte di Sogesid in merito allo scorporo dall’appalto dei costi della mano d’opera, per noi sussistono due ordini di perplessità, quali:

1. come sia stato possibile che da una totale disponibilità di somme pari a € **48.135.859,14**, ben € **9.992.039,43** siano rimaste a disposizione dell’amministrazione appaltante (Comune), oltre il 20%, quota che appare del tutto eccessiva rispetto all’entità dell’opera;
2. che ha messo a gara il progetto definitivo Sogesid ad € **38.312.372,35**, in cui l’importo soggetto a ribasso è solo € **27.821.461,59**, costituenti tutte le opere da realizzare.

---

Dai circa 10 milioni a disposizione del Comune, per modifica del RdP, si rileva, comunque, che sono ben garantite sia le "spese tecniche" (€ 2.344.156,95) destinate a Sogesid che quelle destinate allo stesso RdP.

La domanda che viene spontanea ed alla quale ci auguriamo qualcuno risponda è invece connessa alla certezza che tutte le opere previste per una spesa di € 27.821.461,59, con un ribasso del 74,31%, possano essere effettuate a € 7.147.333,48 e con le MEDESIME GARANZIE!!

Lo stesso vale se la percentuale di ribasso si dovesse ridurre a concorrenti successivi che hanno comunque, presentato ribassi superiori al 55-58%; in definitiva con 12-13 milioni di euro si fanno o no i lavori progettati, garantendo la messa in sicurezza permanente e la bonifica di Micorosa?

3. *"Il ribasso offerto da una delle partecipanti, pari al 74% è relativo quindi alle sole forniture. Non può essere confrontato con ribassi medi di lavori analoghi che hanno interessato anche il costo del personale. Il 74% di ribasso corrisponderebbe, in questa ipotesi, al 54% sull'intero importo a base d'asta (senza lo scorporo del costo della mano d'opera)".*

Appare strano che Sogesid, dopo aver letto le due note di Legambiente si permetta di fornire lezioni di proiezioni percentuali che nulla hanno a che vedere con i problemi ambientali dichiarati e sollevati da Legambiente e che dovrebbero essere oggetto primario dell'azione della Sogesid quale società in house del MATTM.

Ancor di più vi è da ribadire che Legambiente opera gratuitamente per gli interessi collettivi, mentre Sogesid e quanti altri, sono del tutto garantiti nei costi non assoggettati a ribasso.

Si rafforza sempre di più la condivisione con quanto riportato, ben 332 anni fa, dall'Architetto Sebastien Le Preste, Marchese di Vauban e che, quindi l'opera che si andrà a realizzare sarà "scadente" e ridurrà i "presidi ambientali" previsti.

4. *"Il computo metrico alla base della gara non è sbagliato per eccesso, come sostenuto nell'articolo a firma di Legambiente, ma è stato redatto sulla base dei prezziari ufficiali e per le maggiori voci di prezzo sulla base di un'analisi del prezzo che ha rimodulato la corrispondente voce di prezziario regionale Puglia 2012 per l'economia di scala, con conseguenti ulteriori risparmi"*

---

Non discutiamo il merito della provenienza dei prezziari, resta il fatto che su questa gara di appalto vi sono troppi elementi "in disordine", ad iniziare proprio dalle due, maggiore e minore, offerte (74,31% e circa 30%) **che sono estremamente distanti fra loro e quindi, pur escluse per il calcolo della "soglia di anomalia", hanno fornito due interpretazioni completamente differenti rispetto alle opere da realizzare** (fatti salvi i lavoratori)..... a meno che il tutto rientra in un "disegno" che oggettivamente ci sfugge e non ci interessa.

Sono proprio questi elementi in "disordine" ai quali, più volte, ha fatto riferimento il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Dott. Raffaele Cantone (che legge per conoscenza), nel porre attenzione a discutibili procedure di gestione di gare d'appalto.

In definitiva, nel ringraziare Sogesid per la risposta ed il contributo che ha ritenuto opportuno fornire, abbiamo la necessità di riportare che le "perplexità" di Legambiente non sono per niente risolte, così come Sogesid avrà modo di prendere atto dalla "nota tecnica" che ci apprestiamo ad inviare agli Enti richiamati in una precedente nota.

Così a caldo ci viene solo da riportare che a fronte di oltre 48 milioni di euro a disposizione, solo il 57% è destinato alle opere di "bonifica", mentre tutto il resto, ben il 43% è destinato, oltre gli oneri fissi (IVA, ecc.) alle retribuzioni, alle assicurazioni del RUP (€ 75.226,69 sic!!) e quanto altro distante dalle opere di salvaguardia.

E' questo l'ennesimo esempio di spreco di denaro pubblico che porterà a risultati ben inferiori rispetto a quelli preventivati.

Brindisi, 23 gennaio 2014

Visto il Direttivo ed approvato

Il Presidente  
Dr. Fabio Mitrotti